

## Internazionale, a Bruxelles il Workshop del progetto ITEM

Competenze e strumenti per funzionari che si occupano di multinazionali, delegati sul posto di lavoro e componenti CAE; Il punto sui CAE a 20 anni dalla prima Direttiva Europea. Si sta svolgendo a Bruxelles il Workshop transnazionale del [progetto](#) co-finanziato dalla Commissione Europea che vede la Filcams nazionale in prima fila in tema di Aziende multinazionali e Comitati Aziendali Europei, in partnership con la Fondazione di Vittorio, capofila del progetto. Tutti i partner; CCOO Catalunya (Spagna), WETCO (Bulgaria), IDEAS Institute (Irlanda), CGIL Lombardia, FILCAMS-CGIL e Fondazione di Vittorio, insieme a EFFAT (la Federazione Sindacale Europea Alimentare, Agricoltura e Turismo); si incontrano per discutere di Comitati Aziendali Europei: attualità, sfide e prospettive per questo strumento di informazione e consultazione per i lavoratori delle multinazionali. Folta la delegazione italiana, composta in parte anche da partecipanti ai corsi realizzati: componenti CAE. Presente l'Etui, l'Istituto sindacale europeo, con Romuald Jagodinski e Andrea Husen-Bradley, che espongono i risultati dello studio [European Works Councils and SE Works Councils in 2015. Facts and figures](#): dati e numeri sullo stato dei CAE a 20 anni dalla prima direttiva Europea del 1994 e dopo la Recast Directive 2009. Al 2015 sono 1071 i CAE attivi, 240 quelli dissolti. Fondamentali le competenze dei componenti CAE, che devono essere specifiche e avanzate, e non solo di informazione e consultazione; asserisce Jagodinski dell'Etui; la Comunicazione, la rendicontazione dei risultati degli incontri sono centrali. Si tratta di una questione di democrazia sul lavoro; ha affermato Salvo Leonardi della Fondazione di Vittorio, Project Manager del progetto ITEM; per controbilanciare il potere e le prerogative del management aziendale delle multinazionali; in questo contesto che si inserisce il progetto ITEM, che mira; spiega Marco Beretta, Filcams CGIL Milano; alla diffusione di conoscenze e competenze utili a sindacalisti e delegati CAE che intendano avviare la negoziazione per un CAE o ne sono parte, oltre a metterli nelle condizioni di rafforzare la cooperazione sindacale con quei paesi in cui operano le multinazionali dei propri settori, per una maggiore capacità di intervento sindacale nell'anticipazione e nella gestione dei cambiamenti. Il workshop arriva a conclusione dei tre percorsi formativi realizzati in tutti i paesi partner e destinati a target differenziati: sindacalisti che si occupano di multinazionali (MNC), delegati sul posto di lavoro di multinazionali e componenti CAE. Percorsi formativi che hanno fatto emergere interesse, necessità e volontà di approfondimento: capire il contesto in cui si muovono le multinazionali, conoscere ed utilizzare strumenti di comunicazione 2.0 e possedere una cassetta degli attrezzi degli strumenti; per agire al meglio la sindacalizzazione all'interno delle aziende transnazionali (TNC) sono risultati elementi essenziali al lavoro di un sindacalista; specifica Fabio Ghelfi, formatore nelle attività italiane realizzate. A partire da questa esperienza sperimentale, la realizzazione di una guida fine ultimo del progetto; standard formativi replicabili sul territorio per gli attori coinvolti nelle relazioni industriali delle aziende multinazionali a diversi livelli; conclude Gabriele Guglielmi coordinatore Politiche Globali della FILCAMS CGIL Nazionale. La guida sarà presentata al Conferenza finale realizzata a Milano a Novembre 2016. Tutti i materiali del progetto e dei corsi sono disponibili sul [sito ITEM](#), che vuole essere uno strumento a disposizione di lavoratori e lavoratrici per l'approfondimento del tema e la diffusione dei risultati dei corsi.